



NOTIZIARIO



Via Dante, 18 - Cantù - Apertura: mercoledì e venerdì ore 21-23 - Tel. e Fax 031.705553 - e-mail: cantu@cai.it - www.caicantu.it



Spedizione in abbonamento Postale - Poste Italiane Spa

eccezione art. 2, comma 1, lettera g) del D.L. 353/03 convertito con modifiche in legge n° 46/04 - Filiale di Como

Dir. Resp.: Anna Campaniello - redaz. CAI Cantù - iscr. nel ROC co il n. 5734 - Autoriz. Trib. Como n° 8/94 del 20/4/94 - Stampa: Tecnografica - Cantù

Il nuovo Presidente

Ambrogio Marelli



Carissimi amici e amiche,

ringrazio per la nomina a Presidente del CAI di Cantù che ho accettato a condizione di avere al mio fianco in qualità di vice Marika Novati, già Presidente per due mandati, che ha dato al nostro sodalizio un impulso notevole di freschezza e novità con la sua esuberante voglia di fare e di coinvolgere giovani, bambini e famiglie in numerose nuove attività.

Continueremo con il nuovo consiglio e con la "supervisione" del nuovo Presidente Onorario Mario Provenghi, a proporre iniziative per avvicinare alla montagna un numero sempre

maggiore di persone che condividono i nostri ideali, ricordando una frase del grande alpinista Guido Rey "La montagna è fatta per tutti, non solo per gli alpinisti: per coloro che desiderano il riposo nella quiete come per coloro che cercano nella fatica un riposo ancora più forte."

Il mio augurio a tutti voi per un prosieguo dell'anno ricco di salute e serenità, in attesa di ritrovarci in sede o durante le prossime escursioni estive o sui campi da sci nella prossima stagione invernale.

Ambrogio Marelli



**COGLI
L'ATTIMO**

Scatto particolarmente appropriato: passaggio di consegne tra vecchio e nuovo Presidente... con un «traghettatore» veramente di eccezione, Martino Lironi che per l'occasione - il 10 giugno - festeggiava con una vigorosa vogata il 90° compleanno. Tantissimi auguri da parte di tutti i soci!



CASSA RURALE ED ARTIGIANA



La banca del territorio.

www.cracantu.it

EOS
Ottici & Optometristi

sconto
10%
a tutti i
soci CAI

Centro Commerciale Mirabello
Via Lombardia, 68 - Cantù (CO)
Tel. 031 734774 - Fax 031 734762
www.otticaeos.com

laTonedil
MILANO
ISOLA E PROTEGGE NEL TEMPO

Il Presidente Onorario

Mario Provenghi



Quando, durante l'assemblea dello scorso aprile, Marika (presidente uscente) propose il mio nominativo per andare a ricoprire l'incarico di presidente onorario della sezione del CAI Cantù, fui colto da un misto di stupore e commozione che mi lasciò senza parole.

Stupore perché non sospettavo che il consiglio direttivo avesse preso tale decisione, commozione perché l'incarico che mi veniva affidato è il massimo al quale possa ambire ogni socio realmente legato al sodalizio.

Sono stato scelto, non sicuramente perché sia un grande alpinista o un grande sciatore, conosco tanti soci che sono veramente grandi alpinisti e/o grandi sciatori! Sono soltanto un grande amante delle montagne e dei boschi. Cerco di frequentarli in ogni stagione: da quando il verde tenue della primavera e i primi fiori spuntano tra i pascoli, fino all'autunno quando è affascinante camminare nei tappeti di foglie secche, per poi arrivare all'inverno e lasciare sulla neve le impronte delle ciaspole. Da quando l'età non è più verde ho volentieri, fatto mio, il suggerimento augurale delle popolazioni tibetane: "camminare sempre con passo corto e lento." Infatti procedere in questa maniera, innanzitutto, fa sentire

meno la fatica e poi si ha modo di apprezzare le innumerevoli curiosità e meraviglie che la natura ci riserva.

Da quando nel lontano 1986, venni ad abitare a Cantù, mi iscrissi subito al CAI attratto dalla proposta di un corso di sci di fondo-escursionismo. Frequentai assiduamente la sede (eravamo ancora in via Volta) e mi impegnai in tante attività. Per tanti anni ricoprii l'incarico di consigliere, per due mandati ne divenni anche presidente e poi, comunque, mi sentii sempre in dovere di impegnare il mio tempo in diverse iniziative. Seguì, da subito, la nascita del nostro Notiziario; mi impegnai per tante stagioni come aiuto istruttore dello sci di fondo, mi resi disponibile, con entusiasmo, ad accompagnare i bimbi delle scuole nelle gite in montagna. Mi sento impegnato nel CAI, facendo mio il pensiero del presidente generale: "per condividere l'amore per la montagna, per la sua cultura e i valori che tramanda, con attenzione alle persone e rispetto per l'ambiente, per esprimere attraverso un impegno serio, un volontariato ricco di significati." In conclusione ho il dovere di ringraziare tutti coloro che mi hanno voluto conferire questo bellissimo e prestigioso incarico, e soprattutto voglio augurare buon lavoro al nuovo presidente Ambrogio Marelli ed al rinnovato consiglio in carica e dunque... excelsior!

Mario Provenghi

La discesa

Già sulle croce, sono rifioriti
i perenni rosai crepuscolari.
Lontana, ormai, la malga
abbandonata fra i rododendri.
Il vento delle gole non geme più,
mordendoci la nuca.
Sale l'umida calma del pineto.
I larici e gli abeti, con la vetta,
rubano la prima oscurità, su in cielo;
con le ricurve frangie,
l'accompagnano fin presso a terra:
lì, piano,
la versano a fare viola il muschio
ed i mirtilli,
a fare azzurri i sassi del sentiero.
Nel mio ricordo stanco, disperato,
tu mi frantumi d'ombra e di silenzio.

Antonia Pozzi



STUDIO FRIGERIO
CONSULENZA LAVORO - FISCALE - SOCIETARIA

Dott. Rag. Paolo Frigerio

Viale Madonna, 7 - 22063 Cantù (CO)
Tel. 031.70761 - Fax 031.707699
www.studiofrigerio.com



di Frigerio Claudio
& figli
incisione - traforatura
fresatura metalli

22063 CANTÙ (Como) ITALIA
Via Cesare Cantù, 4 - Tel. e Fax 031.710640
tecnico@fresart-italia.com - www.fresart-italia.com



TECNOLOGIE D'IMPRESA Srl

Corso SA1 - Sci Alpinismo di primo livello

«Ora ci proviamo»

CARLO MARIA MARELLI

Sono sempre stato affascinato dalle immagini di sciatori e alpinisti, scattate nel corso delle loro imprese invernali, che si avvicinano con gli sci alle cime da scalare e scendono a zig-zag dai loro pendii incontaminati. "Ora ci proviamo!" mi sono detto e così mi sono buttato nell'avventura del Corso SA1.

Il corso, organizzato dalla Scuola Alto Lario (CAI di Cantù, Canzo, Asso), è durato da gennaio a marzo ed è stato diviso in lezioni teoriche ed uscite "sul campo" in quanto, per praticare questo bellissimo sport consapevolmente ed in sicurezza, non è soltanto necessario sapere sciare, ma anche possedere un bagaglio culturale e di conoscenze indispensabili. Preparazione dell'uscita (studio della topografia del luogo dove ci recheremo e della rotta da seguire, consultazione dei bollettini meteo e valanghe), valutazione del manto nevoso e di possibili pericoli (ad esempio pendii troppo carichi di neve), orientamento, soccorso in caso di valanga (uso di ARTVA, pala, sonda e tecnica di scavo), richiesta di soccorso e altri aspetti importanti



quali allenamento e alimentazione sono le conoscenze che ci sono state introdotte a livello teorico durante le lezioni tenute in settimana e poi testate sul campo durante le uscite del week-end.

Durante tali uscite, svolte in posti sempre diversi (Livigno, Orobie Valtellinesi, Canton Svitto, Julier Pass e Val Formazza), abbiamo fortuna-

tamente incontrato sempre bel tempo e neve fantastica, che ci hanno permesso di godere al 100% le giornate. Il divertimento (accompagnato da molta fatica!) non si limitava alla gita ma ha riguardato anche i momenti passati in rifugio a chiacchiere al caldo davanti a una (o forse più?) buona birra e con la pancia piena. Il gruppo (di una decina di allievi), seppur composto da persone molto diverse per storie personali ed età, si è sempre dimostrato molto compatto e solidale, in quanto tutti accomunati dalla stessa passione per la montagna, desiderosi di affrontare nuove esperienze e realizzare un sogno comune.

Il corso ci ha permesso non solo di apprendere nuove conoscenze ma anche di stringere nuove amicizie, come dimostrano alcune uscite organizzate per conto nostro al di fuori del corso.

Un grazie vivissimo va ai nostri istruttori, sempre attenti a noi "pivelli" e pronti a spronarci e fornirci suggerimenti preziosi.

Grazie per averci fatto entrare nel bellissimo mondo dello skialp.



 **TOMASELLA**
Installazione impianti termosantari civili - industriali e di condizionamento

22063 Cantù - Via Boito, 7
Tel. 031.730830 - Fax 031.7379769
e-mail: info@idraulicatomasella.it - www.idraulicatomasella.it

Rag. Fabio Frigerio
Consulente finanziario ed assicurativo

c/o Agenzia Generali Italia
via Carlo Cattaneo, 1 - Cantù
tel. 3355274396 - 031712277
E-mail: frigeriofree@yahoo.it
E-mail: fabio.frigerio@bancagenerali.it

 **BANCA GENERALI**
Financial Planner
FA FPA European Financial Advisor

GENERALI
Sub-agente assicurazioni

DinoMARZORATIs.r.l.
costruzioni

22063 CANTU' - VIA COSTANTINO 18
TEL. 031714862 - FAX 031 711755
info@dinomarzorati.com
www.dinomarzorati.com

La Scuola Media Anzani

Gita al Pian dei Resinelli

3B e 3C SCUOLA MEDIA ANZANI

Il 6 e 7 maggio le classi 3B e C della scuola media Anzani hanno fatto una gita insolita: due giorni al Pian dei Resinelli accompagnati dalle loro insegnanti e da tre nostre guide. Ecco cosa ci raccontano di quell'esperienza:

"Lì in montagna si respirava un'aria purissima e fresca che in città ci possiamo solo sognare. Mi sentivo davvero a mio agio. Cominciammo a camminare lungo un sentiero in mezzo al bosco, meta: rifugio al Pian dei Resinelli. Lo zaino pesava sulle spalle e le energie finivano in fretta a furia di arrampicarci, camminare e scavalcare le rocce ma almeno eravamo in compagnia, ci facevamo coraggio e spesso ci fermavamo a riprendere fiato. Per non pensare troppo alla fatica, mi guardavo attorno: c'erano alberi dalle chiome verdi che coprivano il cielo splendente e lungo il sentiero ci accompagnava un bel ruscello. In quel posto mi sentivo davvero bene. Anche senza cellulare..."

Per fortuna ci hanno accompagnato le guide del CAI che con noi sono state molto pazienti e, grazie a loro, ho evitato di cadere un paio di volte."

"Imboccammo un sentiero dove la natura è prima di ogni cosa. Camminare accanto al ruscello mi rilassava, nonostante la fatica..."

"Durante la camminata del secondo giorno, all'incirca a metà percorso, avvistammo un camoscio e due stambecchi. Poche volte mi è capitato di vedere un camoscio in montagna, ma quello era davvero vicino e si lasciò osservare a lungo. Ne rimasi incantato."

"Arrivati a Ballabio, ci incamminammo verso il Pian dei Resinelli. La natura era bellissima, non avevo mai visto così tanto verde. Sentire il ruscello scorrere, il verso degli uccelli e il fruscio delle piante mi regalava delle belle emozioni. La fatica era tanta ma, il fatto che fossimo tutti nella stessa condizione, mi incoraggiava. C'era anche chi faceva più



fatica: è stato bello che alcuni miei compagni abbiano portato a turni lo zaino di un altro compagno in difficoltà. La gita è stata fantastica perché mi ha insegnato che l'unione fa la forza e che raggiungere una meta, dopo aver faticato molto, è una grande soddisfazione!!".

"Penso che riuscire a superare i propri limiti sia una delle più grandi vittorie che si possano conquistare. Una delle mie sfide l'ho conquistata il 6-7 maggio quando con la mia classe sono andata al Pian dei Resinelli... Ci misi tre ore di faticoso cammino a raggiungere il rifugio ma, oltre alla fatica, ricordo benissimo tutti i paesaggi mozzafiato che ho potuto ammirare. Erano cieli blu su cui erano dipinte nuvole dalla diverse forme, enormi montagne che toccavano il cielo e altissimi alberi che coprivano quel vasto infinito".

"Visitare la miniera è stato bello ma nello stesso tempo è stata una espe-

rienza forte: immaginare le condizioni di vita al suo interno, le difficoltà vissute dai lavoratori e i pericoli, fa riflettere tutti noi."

"Durante il viaggio in bus cantavamo e scherzavamo, non eravamo a conoscenza di quello che ci aspettava. Quattro ore di camminata in salita nel bel mezzo di un bosco su un sentiero roccioso. Penso di non aver mai camminato così a lungo in vita mia. Ci hanno accompagnato tre guide volontarie del CAI che con la loro esperienza, ci davano buoni consigli, oltre a incoraggiarci."

Insomma, tutti concordi nel dire che questa gita è stata proprio una bella esperienza, soprattutto per il contatto con la natura e la lontananza dalla tecnologia. E' bello che i nostri ragazzi abbiano saputo distogliere per 48 ore il loro sguardo da uno schermo e perdersi nell'incanto della natura.

Un grande grazie alle guide del CAI!



Arredamenti **ripamonti** snc

22063 Cantù (CO) - Via F. Daverio, 14
Tel. 031.712447 Fax 031.7092208

e-mail: info@arredamentiripamonti.it
www.arredamentiripamonti.it

TECNOGRAFICA

TIPOGRAFIA
LITOGRAFIA

22063 CANTU' - Viale Ospedale 5
Tel. 031.720401 - Fax 031.7092747

TECNOGRAFICA snc
di Montorfano e Riva
tecnograficasnc1@virgilio.it

UnipolSai
ASSICURAZIONI

MOLTENI ASSICURAZIONI
agenzia di Cantù

Via Vergani 28a - 22063 Cantù
tel. 031.715814 - fax 031.715052
cell. 348.3148780

e-mail CANTU.UN20249@agenzia.unipol.it

Trekking all'Isola del Giglio

Seconda stella a destra

questo è il cammino, sì il nostro che in questo caso... c'è

FIorentina CIMETTI

Partiti allegramente con un pulmino di 9 posti su idea di Natale che lo guiderà. In ordine di seduta: la sottoscritta, Franco, Franca, Gianna. Attilio, la coppia Patrizia e Giuseppe, "i dò stelin" (non a caso torna la stella della canzone) e Flavio. Arrivati a Porto Santo Stefano abbiamo raggiunto il molo e consumato una frugale colazione.

Nel mio caso ancora più frugale, visto che un gabbiano ha pensato di sottrarmi il panino con un volo in picchiata sulla mia mano. Colti dalla sorpresa e dallo spavento, soprattutto mio, ci siamo allontanati dal molo che, un attimo prima del misfatto avevamo notato come tutti quei gabbiani e il loro sinistro gracchiare inquietante ci ricordasse il film gli uccelli di Hitchcock.

Arrivato il traghetto ci siamo imbarcati sulla "mare Giglio" e stropicciati e spettinati dal vento abbiamo raggiunto l'isola. Sbarcati a Giglio porto, un incantevole villaggio adagiato fra due moli, con alle spalle terrazamenti a vigneto.

Tutti entusiasti abbiamo raggiunto

l'albergo: "il saraceno", una costruzione inserita nel paesaggio, sulle rocce, tra cielo e mare, con ampie vetrate che ci avrebbe ospitato per quattro giorni meravigliosi. Il Giglio è un piccolo grande paradiso, il suo territorio montuoso è formato da roccia granitica, intervallata da appezzamenti coltivati. I primi insediamenti sono probabilmente di origine etrusca e dal III sec. A.C. l'isola passa sotto la dominazione romana. Il cammino dell'isola prevede la partenza da Giglio castello che raggiungiamo con la corriera, percorrendo una salita tortuosa. Il paese ha conservato il suo antico aspetto di borgo fortificato, cinto da alte mura medievali e un dedalo di stradine e ripide scalinate addossate alla rocca, costruita in difesa dalle scorribande saracene. Da qui partono alcuni sentieri che abbiamo percorso, toccando anche il punto più alto dell'isola con la sua croce sulla sommità "Poggio della pagana".

Camminando su e giù per l'isola, fra scogli e faraglioni, un antico faro, calette e spiagge, abbiamo calpestato una vegetazione lussureggiante dai colori sgargianti, il cielo e il mare



erano un tutt'uno.

I giorni sono trascorsi velocemente e con nuove amicizie.

Con il nostro pulmino e i doverosi ringraziamenti a Natale, siamo felicemente tornati in quel di Cantù. Il viaggio perfetto è circolare: la gioia della partenza e la gioia del ritorno.



 **Cappellotti gioielleria**
CANTÙ VIA MATTEOTTI 30 TEL. 031 712271



GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.

Bianchi Donato & Cipolla Alberto
& Brambilla Marco snc

AGENZIA PRINCIPALE DI CANTÙ
Via C. Cattaneo, 1 - Tel. 031.712277 - Fax. 031.704242



di Boghi Paolo e Elio s.n.c.

22063 CANTÙ (Como) Via dell'Artigianato, 28
Tel. 031/734818 - Fax 031/734950
www.boghiarredamenti.it - e-mail: arr@boghiarredamenti.it

Nordic Walking

I bastoncini... nostri compagni

FAILLA BARBARA

Ho incominciato a sentir parlare del nordic walking circa 5 anni fa, ma non ho mai prestato attenzione a questa attività sportiva fino a quando una sera parlando con Marika mi disse di non sottovalutarlo e che non si trattava di una semplice passeggiata. Incuriosita mi sono iscritta al corso. Mentre mi preparavo per la mia prima lezione, nella testolina ero convinta di partire a razzo e di macinare già chilometri e chilometri di camminata con il nordic walking.

Finalmente arriva Barbara, la nostra insegnante. L'impressione è subito buona, a me come insegnante è piaciuta molto.

Ci spiega subito che il nordic walking deriva dallo sci di fondo, dove gli atleti di questa disciplina si allenavano nel periodo estivo. Dopo la teoria ci spiega come adoperare i bastoncini e incominciamo con i primi passi.

Come in ogni sport è solo questione di costanza; l'impegno e il non aver fretta ci aiutano a diventare bravi in ciò in cui ci stiamo apprestando a fare. Arrivano gli altri tre sabati, sempre soleggiati e caldi. E' bello stare insieme al gruppo che si è formato, miglioriamo sempre più. L'ul-



timo giorno di lezione la nostra insegnante ci propone il giro del lago di Montorfano.

Decidiamo inoltre di fare altri incontri di cui non vedo l'ora. E' stata una magnifica esperienza.

Il nordic walking abbina la bellezza

di muoversi nella natura con il piacere di stare insieme. A mio parere è uno sport adatto a tutti e apporta parecchi benefici. Grazie CAI di Cantù per darci queste belle possibilità e soprattutto Grazie a Barbara Romagnolo, la nostra insegnante.

Gita in Liguria a...

Rubare limoni

Domenica 14 aprile si è svolta la prima gita escursionistica della stagione 2019.

Con due pullman abbiamo raggiunto Borgio Verezzi, da qui abbiamo percorso una bella e facile passeggiata nell'entroterra. Probabilmente anche il modesto dislivello di 300 m ha favorito la numerosa partecipazione. Abbiamo camminato nella macchia mediterranea ed attraversato fitti boschi di lecci fino a raggiungere la chiesetta di S. Martino ed il santuario di Maria Regina Mundi. Siamo poi

ridiscesi, costeggiando muretti a secco, attraversando bellissime frazioni di Borgio in fiore. Con un tempo mite e soleggiato abbiamo infine raggiunto la spiaggia mentre ci giungevano notizie di piogge e nevicate dai nostri monti lariani. All'ora del rientro, raggiunti i pullman che ci aspettavano in periferia, eravamo circondati da ampie zone coltivate, ricche soprattutto di alberi di limoni e, mentre tutti si cambiavano e facevano festa alle torte gentilmente offerte, noi abbiamo "fatto festa" al

limoneto: le piante erano cariche di frutti, forzando senza tanta fatica la recinzione siamo riusciti a "prelevare" un buon numero di succosi agrumi, concludendo così in bellezza la giornata.

P.S. Questo articolo ovviamente non è mai giunto in Redazione, abbiamo comunque ritenuto importante pubblicarlo, sperando che episodi del genere (fortunatamente compiuti da pochi partecipanti) non debbano più ripetersi!

Labor Project
consulenza operativa per l'impresa



Estetica
Perla Nera

di Magrone Arcangela & C.
Via G. Fossano 17 - 22063 Cantù (Co)
Tel. 031.734042

SEGUICI SUI SOCIAL

Per rimanere aggiornati sulle attività della nostra Sezione

sul sito

www.caicantu.it

trovi tutte le informazioni aggiornate



Cultura: viaggio fra le realtà da conoscere e capire

Il bosco: i segreti del sottobosco

MARTINO LIRONI

In prevalenza, il termine "bosco", in chi lo legge o lo sente, evoca una visione dominata da piante d'alto fusto, più o meno fitte, tese verso l'alto, in una gara concorrenziale per accaparrarsi il massimo della vitale energia solare.

Ma lo spettacolo, per chi sa analizzarlo e centellinarlo, è composito e complesso, essendo la concorrenza di una molteplicità di elementi che, a volte, si ritrovano solo parzialmente nei boschi che hanno subito tagli inconsulti o danni da incendio.

Nel bosco "normale", al di là dei vari vegetali che vi convivono - con forme, esigenze e funzioni diverse - e degli animali delle più disparate categorie che vi trovano ospitalità in forma di "vitto e alloggio", vi è ovviamente una componente di base su cui si svolge l'esistenza di tutto l'insieme dei viventi: il terreno.

Dalla sua natura, infatti, è in gran parte condizionata la tipologia di vegetazione che vi si insedia, almeno nella fascia delle latifoglie poiché, come è noto, a fianco di vegetali "di buona bocca", che non privilegiano un particolare e/o specifico genere di terreno, vi sono le piante schizzinose che hanno simpatia (più esattamente: necessità) di sottofondi

calcarei piuttosto che dei cristallini. Ecco pertanto la natura rocciosa, chiara, carbonatica (sostanzialmente di calcio), distinguibile a occhio da quella scura e scistosa delle rocce di origine ignea - primitiva o metamorfosata -. In entrambe le situazioni, capita sovente di trovare boschi puri, ossia formati da un'unica varietà di piante.

Ma, a complicare le cose, abbiamo talora fondi rocciosi misti, il che si verifica specialmente nelle piane di riempimento ossia nelle aree di ex laghi, in valli i cui opposti versanti consistono in due diverse tipologie di rocce su cui crescono piante di ogni qualità.

Ciascuna di queste conformazioni di base sarebbe, di per sé, inadatta - anzi, ostile - all'accoglimento di forme di vita vegetale e, logicamente, anche animale. Ma la natura ha delle risorse veramente eccezionali, e abbisogna soltanto di tempo per trasformare il paesaggio desertico in un primo accenno di quella associazione vegetale che, a lungo andare, costituirà appunto il bosco. E' un miracolo il cui segreto iniziale è in mano, o per meglio dire, è nel potere di esseri apportatori della forma più elementare di vita: i licheni.

Ci pensa il vento, magari con la



complicità della pioggia, a portare e distribuire le loro microscopiche spore le quali, da vere pioniere, pur cadendo sull'arida roccia, iniziano la loro lentissima opera di battistrada della colonizzazione.

La minima chiazza iniziale, prevalentemente verde pisello - lichene geografico - (ma, a seconda della specie, può essere anche marrone, rossiccia, grigia o di altro colore), si allarga coprendo una porzione crescente della pietra ospitante e, col concorso di suoi confratelli, amplia sempre più il suo dominio.

Il processo è discontinuo: il gelo e la siccità impongono periodi di stasi (talora sino a 6 mesi), durante i quali il lichene è del tutto inattivo, tanto da sembrare morto. Tuttavia, basta un ritorno anche minimo di pioggia per rinvigorirlo e riportarlo in attività e in crescita.

Malgrado tutto, non gode dell'immortalità e, quando giunge anche per lui il fine-vita, la sua spoglia avrà ancora un'importante funzione: assieme a quelle dei suoi simili, accomunate dalla medesima condizione, forma uno strato sottile ma sufficiente, perché - complici l'umidità e l'acqua - possano subentrare altri vegetali, pionieri di 2° turno: i muschi.

Di essi ci occuperemo in una successiva considerazione, dato che si tratta di esseri viventi interessanti, oltre che utili.



Montagne: spunti poetici

«Quanto monotona sarebbe la faccia della terra senza le montagne»

I. Kant

«Il fascino delle montagne è dato dal fatto che sono belle, grandi e pericolose».

R. Messner

Collana «Block Notes della Montagna»

Ce l'abbiamo fatta!



VINICIO VERONA

Sabato pomeriggio 25 maggio, in concomitanza con la mostra "La nostra fauna" - una trentina di splendide fotografie prestateci dal CAI di Vipiteno, esposte nella prestigiosa e suggestiva sala del Cortile delle Ortensie - la nostra sezione ha presentato il quinto e conclusivo libro della collana "Block-notes della montagna", dal titolo **Elementi di base della cultura montana**.

Martino Lironi, Autore dell'intera serie, e **Dario Marelli**, Poeta...nel ruolo di conduttore, hanno - come in precedenza - intrattenuto il pubblico presente che ha dimostrato di ben gradire sia i racconti di alcuni episodi curiosi contenuti nel libro di Lironi, sia le toccanti poesie di Marelli. E poi tutti in fila per dediche perso-

nalizzate! Sì, **ce l'abbiamo fatta!**

Nell'oramai lontano 2012, anno in cui abbiamo pensato e pubblicato il primo libro della "collana", avevamo inconsapevolmente sottovalutato gli sforzi da affrontare - tutti autogestiti dalla sezione, anche quelli finanziari (bisogna pur dirlo). Soprattutto, me ne rendo conto ora, abbiamo gravato Martino Lironi di responsabilità e fatiche che nessun altro avrebbe accettato di farsi carico: GRAZIE! La lettura dei libri di Lironi mi ha aiutato enormemente a vedere ed interpretare aspetti della montagna che il solo scarpinare non mi avrebbe consentito.

Ci gratificano i riconoscimenti riscossi da più parti; mi amareggia invece - e non poco - la scarsa partecipazione da parte di non pochi soci della nostra sezione.

Sono disponibili in sede tutti i volumi della collana **BLOCK NOTES DELLA MONTAGNA** curata dal nostro operatore culturale dott. Martrino Lironi





Autoservizi Cattaneo srl

Sede legale: Via Martiri della Libertà 8 - Cremella (Lc)
 Uffici: Via Tremoncino 50 A - 23893 Cassago Brianza (Lc)
 Telefono 039 92 11 573 / 031 69 21 75
 Fax 031 69 21 67
 P.Iva e C.F. 02405200136 Reg. Imprese Lecco 287851

info@autoservizicattaneo.com www.autoservizicattaneo.com



Ai soci CAI in regola con il tesseramento sconti sul biglietto di ingresso agli spettacoli